



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Geom. Elio Montalbini

Sportello unico per le attività produttive
Comune di Sassoferrato (AN)

PEC: comune.sassoferrato@emarche.it

E.p.c.

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC per
le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del	21/10/2024	n.	19260
Prot. Sabap del	24/10/2024	n.	13411

Oggetto: Sassoferrato (AN) – Loc. Sant’Emiliano.

Realizzazione di due pozzi prova a scopo idropotabile.

Catastalmente distinto al N.C.E.U. C.T. al Fg. n. 89, particella nn. 48-44.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Trasmissione parere.

Richiedente: Consorzio Gorgovivo

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Francesca Bruni

Referente per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Ilaria Rossetti

In riscontro alla richiesta pervenuta ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 24/10/2024 al n. 13411, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si colloca nell'ambito della ricerca della risorsa idropotabile provinciale e non prevede realizzazione di opere definitive fuori terra;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nella realizzazione di due pozzi prova in uno dei siti individuati in loc. Sant’Emiliano denominati “Pozzo prova 1” e “Pozzo prova 2” spinti fino alla quota di -200 m dal p.c. locale e comporta i seguenti effetti:

1) effetti permanenti:

- perforo nel sottosuolo (pozzo) rivestito con tubi di acciaio, chiuso con flangia in acciaio e protetto da pozzetto in cls a raso (sporgenza massima di 30 cm);
- livellamento morfologico nell'area con accrescimento del terreno di circa 30 cm in prossimità del pozzo e medio di 20 cm su di un'area di 200 mq intorno al punto di perforazione;
- taglio della vegetazione infestante per ripristinare la pista di accesso ai fondi agrari attualmente incolti e al punto di perforazione P1.

2) alterazioni temporanee del paesaggio:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 - Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcrt.beniculturali.it

CARLOROSPECTORIA@11/11/2024 18:15:29

PEC: sabap-an-pu@cultura.gov.it

MIBACT n. 12/11/2024 10:40:25

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE n. 2024/45010/111610/2024

- realizzazione dell'area di cantiere con presenza di baracca e macchinari
- realizzazione di vasche di decantazione scavate in terra che saranno richiuse al termine del cantiere con materiali provenienti dall'escavazione delle vasche e del pozzo
- possibile rilascio di acque offuscate per la presenza della porzione più fine del cutting di perforazione lungo il corso del T. Sentino.
Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è caratterizzata da "zona E1 – zone agricole di rilevante valore paesistico-ambientale" e "Ambiti di tutela dei crinali" ai sensi degli artt. 15-16-17 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;
Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;
Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;
Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

-si preveda il ripristino dell'inverdimento dell'area interessata dal cantiere e dalle operazioni di livellamento del terreno con impiego di essenze autoctone;

- Per quanto attiene alla Tutela Archeologica, valutata l'area di ricaduta dell'intervento, il cui potenziale archeologico è noto per una diffusa frequentazione in epoca antica e, pertanto il conseguente rischio risulta diffuso e non localizzabile preventivamente, si richiede che le tutte le opere di movimento terra per il livellamento del terreno dell'area di cantiere e per la realizzazione della pista e delle vasche di decantazione siano condotte sotto il controllo di questo Ufficio.

A tale scopo si richiede di prendere contatti preventivi con l'assistente tecnico di questa Soprintendenza, dr. Mirco Pasquini (mirco.pasquini@cultura.gov.it), al fine di concordare i tempi di esecuzione delle operazioni di scavo, da svolgersi sotto la sua sorveglianza continuativa. Le attività di movimento terra dovranno essere eseguite con un mezzo dotato di benna a lama liscia, per tagli di spessore da concordarsi in cantiere, per evitare il danneggiamento nel caso di interferenze con stratigrafie o strutture di natura archeologica.

Qualora la programmazione delle attività di sorveglianza dei numerosi interventi nel territorio regionale, non consenta il celere inizio e l'esecuzione continuativa delle attività di cantiere in oggetto, si rende nota la possibilità di avvalersi di un archeologo professionalmente qualificato, con oneri a carico della Committenza, affinché segua con continuità tali interventi. Il professionista incaricato, per espressa previsione dell'incarico ricevuto, prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderà conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnerà l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica. In questa eventualità, dovrà essere data comunicazione del nominativo del soggetto professionale incaricato e della data di inizio lavori con congruo anticipo agli indirizzi sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it e ilaria.rossetti@cultura.gov.it.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza delle opere a progetto, riservandosi di richiedere, qualora le esigenze di tutela lo impongano, l'intervento di archeologi professionalmente qualificati con oneri a carico della Committenza e modifiche progettuali per la salvaguardia del patrimonio archeologico.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP di Ancona e Pesaro e Urbino, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Cecilia Carlosi

FB/IR/as

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona - Tel. 0715029811 - Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it

PEC: [CARLOROSI@PEC.CULTURA.GOV.IT](mailto:carlorosi@pec.cultura.gov.it)

PEC: ilaria.rossetti@cultura.gov.it

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE N. 2024 / 45010 - 11/16/13/2024